

# Finale con il botto Il Meeting può esultare «Record di pubblico» Un affare da 28 milioni

Superate le 800mila presenze: «Meglio delle edizioni pre-Covid»  
Sorridente anche il turismo grazie all'indotto generato dalla manifestazione

**Quella** conclusasi ieri resterà alla storia come «una delle edizioni più importanti del Meeting», dicono in coro gli organizzatori. E l'ha rimarcato anche il Presidente Sergio Mattarella, che ha voluto ringraziare i volontari del Meeting che «hanno contribuito a un programma così ricco». Un'edizione, la 44esima, che si è aperta domenica con il presidente della Cei, il cardinale Matteo Maria Zuppi, e ha visto intervenire ai dibattiti e agli incontri oltre 400 relatori italiani e internazionali. Tra loro, una decina di ministri tra cui Salvini e Tajani, vari viceministri e sottosegretari, presidenti di Regioni, sindaci e anche il commissario alla ricostruzione post-alluvione, il generale Francesco Paolo Figliuolo.

## GRAZIE RAGAZZI

**Oltre 3mila volontari  
Il direttore Forlani:  
«Più della metà di loro  
ha meno di 30 anni»  
Le parole di elogio  
del Capo dello Stato**

lo. «Siamo davvero grati – dice il presidente del Meeting Bernhard Scholz al termine dell'evento di CL – di aver potuto dialogare qui sulle tante sfide che siamo chiamati ad affrontare, nella prospettiva di quell'amicizia inesaurevole che il Papa ha definito un tema audace».

**Il Meeting** ha riunito a Rimini la politica italiana per interrogarsi sulle sfide di oggi e di domani. E ha anche riabbracciato il pubblico delle grandi occasioni, come conferma il direttore Emmanuele Forlani: «Abbiamo fatto il record di pubblico. Siamo andati oltre le 800mila presenze (lo dicono le prenotazioni ricevute) superando l'affluenza delle edizioni pre-pandemia». Merito anche dell'ampliamento degli spazi del Meeting e dell'esercito di volontari: oltre 3mila volontari, «di cui più della metà ha meno di 30 anni». La kermesse di CL è stata un affare anche per il turismo, con un indotto di circa 28 milioni. Archiviata questa edizione si lavora già a quella dell'anno prossimo, dal titolo *Se non siamo alla ricerca dell'essenziale, allora cosa cerchiamo?*.

ma.spa.



Il vicepremier Antonio Tajani mentre loda il servizio svolto dai volontari del Meeting

## Informazione e social «La verità oltre i like»

Il dibattito con i direttori Pini, Fontana, Molinari e Sommella

**Fare informazione** è diventata una sfida ancora più grande, in un'epoca dominata dai social e dalle fake news. Se ne è parlato ieri pomeriggio, in uno degli ultimi incontri del Meeting. Moderato da Bernhard Scholz, presidente del Meeting, il dibattito su *La responsabilità del quotidiano* ha avuto come protagonisti Agnese Pini, direttrice di Qn, Carlino, Nazione e Giorno, Luciano Fontana del Corriere della Sera, Maurizio Molinari della Repubblica, Roberto Sommella di Milano Finanza.

**Per i quotidiani** «stare dentro i social è inevitabile, visto che i dibattiti pubblici si fanno soprattutto sui social – ha sottolineato la Pini – Ma l'informazione è tut-



Agnese Pini, Luciano Fontana, Maurizio Molinari e Roberto Sommella

ta un'altra cosa e si basa anche sulla sintesi tra le diverse opinioni. E noi giornalisti abbiamo tutti gli strumenti per fare il nostro lavoro, senza cedere alla tentazione di scendere al livello dei like». Per Molinari «siamo ancora

nella fase adolescenziale della rivoluzione digitale»: occorre fare attenzione. Ma per Luciano Fontana «si riconosce ancora ai giornali un valore molto diverso da quello che possono dare i social».